

Indagine sul credito bancario nell'area dell'euro**PRINCIPALI RISULTATI PER LE BANCHE ITALIANE¹**

2° trimestre 2024 e prospettive per il 3° trimestre del 2024

Nel secondo trimestre del 2024 i criteri di offerta sui prestiti alle imprese sono stati **lievemente allentati**, per la prima volta dal dicembre 2021. Vi hanno contribuito la maggiore tolleranza al rischio e i minori costi di provvista. **I termini e le condizioni generali su tali finanziamenti sono divenuti leggermente più favorevoli**, principalmente attraverso una diminuzione dei tassi di interesse sui prestiti. **Le politiche di offerta sui finanziamenti alle famiglie sono state rese moderatamente meno stringenti per i prestiti finalizzati all'acquisto di abitazioni**, per effetto della maggiore pressione concorrenziale, **e lievemente più rigide per il credito al consumo**. Per il trimestre in corso gli intermediari si attendono un ulteriore lieve allentamento dei criteri di offerta sui prestiti alle società non finanziarie e sui mutui.

La domanda di credito da parte delle imprese, in calo da inizio 2023, è **ulteriormente diminuita**, continuando a riflettere il maggior ricorso all'autofinanziamento, il minore fabbisogno per la spesa in investimenti fissi e l'elevato livello dei tassi di interesse. **La richiesta di finanziamenti da parte delle famiglie per l'acquisto di abitazioni è aumentata, mentre quella per finalità di consumo è rimasta invariata**. Nel trimestre in corso la domanda di prestiti di imprese e famiglie aumenterebbe.

Le condizioni di accesso delle banche al finanziamento sono migliorate con riferimento principalmente ai titoli di debito, ai depositi a lungo termine e alla capacità di trasferire il rischio di credito fuori bilancio. Nel trimestre in corso gli intermediari si attendono un ulteriore lieve miglioramento.

Nel primo semestre del 2024 la quota di crediti deteriorati (NPL) e gli altri indicatori della qualità del credito hanno esercitato un impatto lievemente restrittivo sulle politiche di offerta sui finanziamenti alle imprese e alle famiglie per il credito al consumo; nel semestre in corso l'effetto sarebbe nel complesso invariato.

Nei sei mesi terminanti in giugno i criteri di offerta sono stati allentati per le imprese della manifattura a bassa intensità energetica, mentre sono stati resi più stringenti in tutti gli altri settori di attività economica; nel semestre in corso, le banche si attendono un ulteriore irrigidimento nel settore delle costruzioni e nel comparto manifatturiero ad alta intensità energetica.

Negli ultimi dodici mesi la prospettiva dei cambiamenti climatici avrebbe contribuito a un aumento della domanda di credito da parte sia delle imprese green e in transizione sia delle imprese brown; mentre per le prime i criteri di offerta e i termini e le condizioni sui prestiti sono stati allentati, per le seconde sono stati invece irrigiditi.

Nel primo semestre del 2024, la variazione della liquidità in eccesso detenuta dalle banche presso l'Eurosistema non avrebbe esercitato alcun effetto sulle politiche di offerta e sui volumi di credito; nel semestre in corso tali effetti sarebbero restrittivi, ma contenuti.

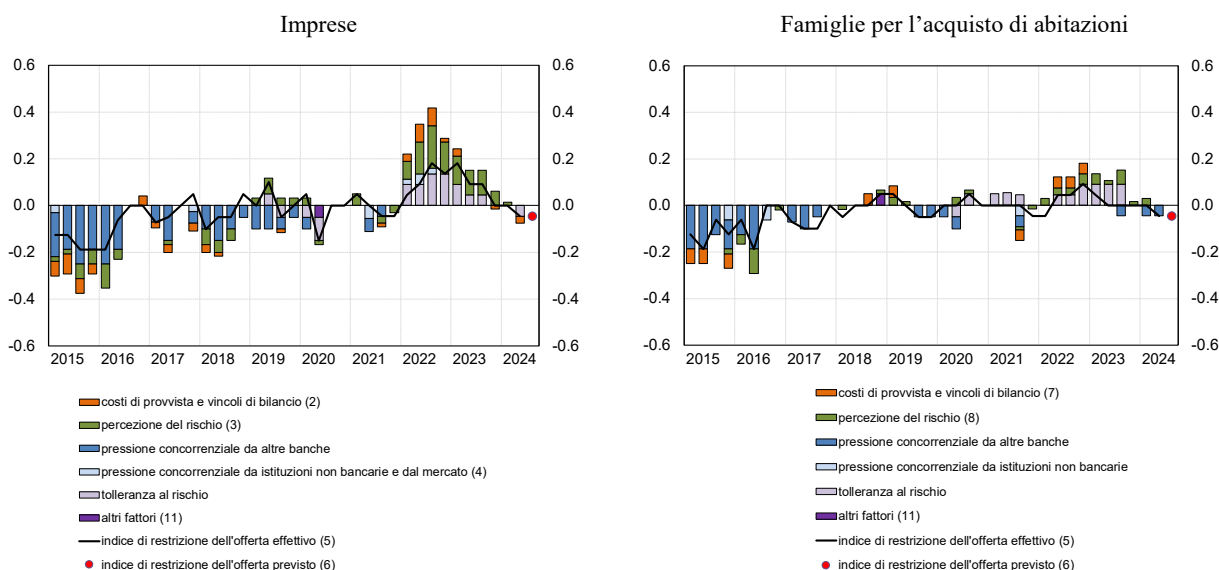
¹ All'indagine, conclusa il 25 giugno, hanno partecipato tredici tra i principali gruppi bancari italiani. Si veda il [questionario](#) sottoposto alle banche per una descrizione dettagliata delle varie voci.

I risultati per l'area dell'euro sono disponibili alla pagina dell'indagine sul sito web della BCE (www.ecb.europa.eu).

Condizioni dell'offerta e andamento della domanda di credito in Italia (1)

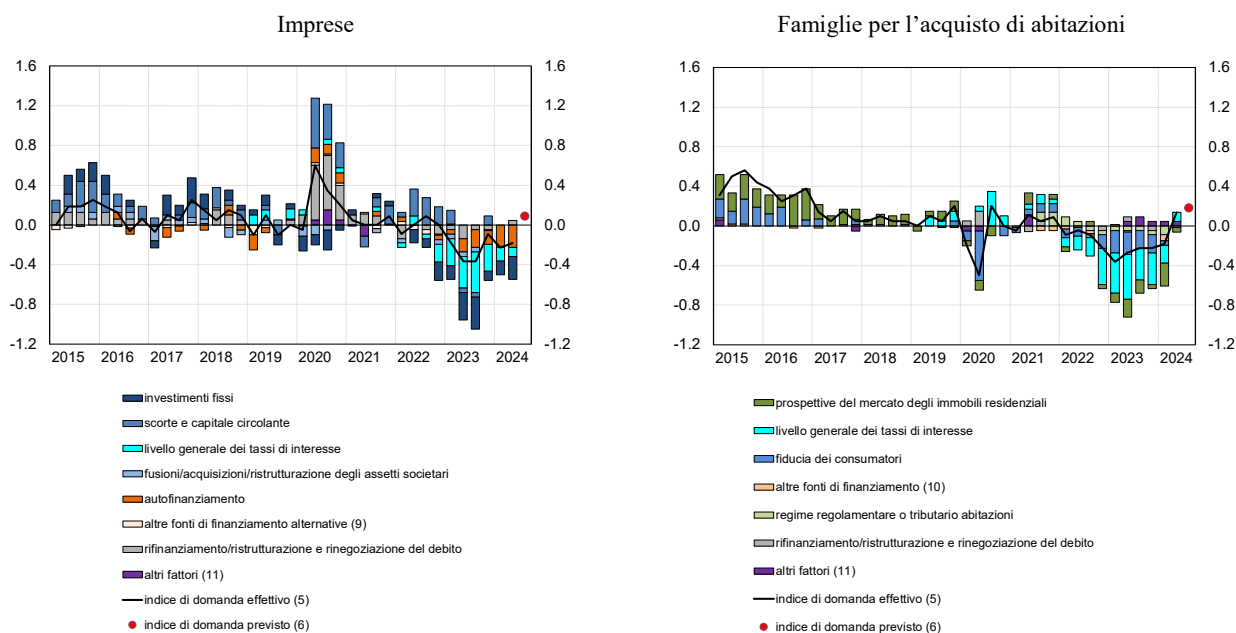
(a) Offerta di prestiti

Irrigidimento (+)/allentamento (-)



(b) Domanda di prestiti

Espansione (+)/contrazione (-)



Note: (1) Per gli indici generali, valori positivi indicano una restrizione dell'offerta o un aumento della domanda rispetto al trimestre precedente; per i fattori, valori positivi indicano un contributo alla restrizione dell'offerta o all'aumento della domanda rispetto al trimestre precedente. Indici di diffusione costruiti sulla base del seguente schema di ponderazione: per l'offerta, 1=notevole irrigidimento, 0,5=moderato irrigidimento, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderato allentamento, -1=notevole allentamento; per la domanda, 1=notevole espansione, 0,5=moderata espansione, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderata contrazione, -1=notevole contrazione. Il campo di variazione dell'indice è compreso tra -1 e 1. – (2) Media dei seguenti fattori: posizione patrimoniale della banca; capacità della banca di finanziarsi sul mercato; posizione di liquidità della banca. – (3) Media dei seguenti fattori: situazione e prospettive economiche generali; situazione e prospettive relative a particolari settori o imprese; rischi connessi con le garanzie. – (4) Media dei seguenti fattori: pressione concorrenziale da parte di istituzioni non bancarie; pressione concorrenziale da parte di altre fonti di finanziamento. – (5) Riferito al trimestre terminante al momento dell'indagine. – (6) Previsioni formulate nel trimestre precedente. – (7) Da aprile 2022, media dei seguenti fattori: posizione patrimoniale della banca; capacità della banca di finanziarsi sul mercato; posizione di liquidità della banca. (8) Media dei seguenti fattori: situazione e prospettive economiche generali; prospettive del mercato degli immobili residenziali; merito di credito del mutuatario. – (9) Media dei seguenti fattori: prestiti erogati dalle altre banche; prestiti erogati dalle istituzioni non bancarie; emissioni/rimborsi di titoli di debito; emissioni/rimborsi azionari. – (10) Media dei seguenti fattori: autofinanziamento per l'acquisto di abitazioni mediante risparmio; prestiti erogati da altre banche; altre fonti di finanziamento esterno. – (11) Media di ulteriori fattori che nella valutazione delle banche hanno contribuito a variazioni nei criteri di offerta o nella domanda di prestiti.